

## PER LA DIGNITÀ DELLA CULTURA

La Presidenza e la Segreteria Nazionale dell'ANPI hanno appreso con grande preoccupazione dai convergenti resoconti di tutta la stampa nazionale le dichiarazioni rilasciate in un convegno di partito dal presidente della RAI, Antonio Baldassarre, secondo il quale l'emittente radiotelevisiva pubblica dovrebbe farsi promotrice di una sorta di crociata per riscrivere la storia d'Italia, fino ad oggi interpretata e raccontata in modo «unilaterale e ideologico». Sempre secondo il presidente della RAI, i testi prodotti dalla cultura universitaria italiana, diversi per argomentazioni e interpretazioni e chiara espressione di pluralismo culturale, sarebbero infarciti di «storielle» in relazione soprattutto alla seconda guerra mondiale.

Al di là delle espressioni che costituiscono una offesa intollerabile alla cultura e al mondo universitario nel loro complesso, c'è da rilevare in primo luogo che la RAI non ha mai avuto e non ha tra i suoi fini istituzionali quello di scrivere o "riscrivere" la storia, compito che spetta agli studiosi nella loro più piena autonomia e che non sopporta né censure né intromissioni al servizio di chiari e ben individuati obiettivi politici.

In secondo luogo, appare evidente in tutta la sua inaudita gravità il tentativo di ridurre al rango di «storielle» interpretazioni storiche consolidate in Italia e nel mondo, su avvenimenti che hanno connotato fenomeni come il nazismo, il fascismo, l'antifascismo, la Resistenza, l'avvento della democrazia nel nostro Paese, la Repubblica e la sua Costituzione.

Coinvolgere la RAI in iniziative di questo tipo equivarrebbe a dar vita a una sorta di revisionismo di Stato che sarebbe quanto di più illiberale si possa immaginare e a porre in essere una situazione negatrice della cultura, della sua dignità, della libertà di analisi e di espressione.

L'ANPI ritiene che dopo dichiarazioni di questo tipo Antonio Baldassarre non possa restare alla presidenza dell'emittente concessionaria del servizio pubblico per essersi dimostrato privo dei requisiti di base indispensabili allo svolgimento di un compito di quella delicatezza.

### **PRESIDENZA E SEGRETERIA NAZIONALE A.N.P.I.**

ARRIGO BOLDRINI  
TINO CASALI  
ALBERTO CIPELLINI  
RAIMONDO RICCI  
GIULIO MAZZON  
MARISA FERRO  
ROBERTO VATTERONI

Roma, 17 luglio 2002